



**DIPARTIMENTO GABINETTO DEL SINDACO
SERVIZIO UFFICIO DI GABINETTO**

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE

n. 17 del 08/10/2019

Oggetto: pubblicazione della Manifestazione di interesse finalizzata alla selezione di un soggetto gestore con cui co-progettare gli interventi di ristrutturazione e gestione del bene immobile confiscato sito in via Amerigo Vespucci 9 ai fini della partecipazione all'Avviso pubblico della Regione Campania denominato "Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7 e ss.mm.ii. Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati e azioni per le start up di innovazione sociale ed economia sociale".



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO UFFICIO DI GABINETTO

Premesso

che con Decreto Dirigenziale n. 38 del 29/07/2019 dell'Ufficio Dipartimento 60 - Uffici speciali Direzione Generale 9 - Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza la Regione Campania ha approvato l'avviso pubblico denominato "Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7 e ss.mm.ii. Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati e azioni per le start up di innovazione sociale ed economia sociale";

che l'Avviso pubblico è un'iniziativa avviata in attuazione del Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati ai sensi dell'art. 3-bis della Legge Regionale del 16 aprile 2012 n. 7 e sue modifiche approvato con DGR n. 231 del 27/05/2019, finalizzato a promuovere il riuso dei beni confiscati alla criminalità organizzata per scopi sociali, economici e di tutela ambientale favorendo lo start up di attività di innovazione sociale ed economia sociale;

che l'Avviso Pubblico è rivolto ai Comuni della Campania (anche in forma consortile) con il quale sono finanziati interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e ristrutturazione edilizia di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata nel territorio regionale, trasferiti al patrimonio indisponibile degli enti locali, non ancora assegnati, nei quali avviare azioni per le start up intese come avvio di una specifica attività per progetti di innovazione sociale ed economia sociale;

che, in particolare, le risorse finanziarie disponibili per il presente Avviso Pubblico ammontano complessivamente ad € 1.500.000,00 di cui € 1.000.000,00, destinato ai Comuni o loro Consorzi per le azioni per le ristrutturazioni dei beni confiscati ed € 500.000,00, destinato, per il tramite dei Comuni, alle cooperative sociali ed associazioni di promozione sociale, per le azioni per le start up per progetti di innovazione sociale ed economia sociale;

che ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso Pubblico della Regione Campania, i Comuni o loro Consorzi dovranno individuare preliminarmente alla candidatura al bando regionale, il soggetto gestore, a cui concedere il bene confiscato per almeno 15 anni, selezionato ricorrendo a procedure di evidenza pubblica.



Considerato

che su impulso dell'Assessorato al Giovani e al Patrimonio, di cui alla nota PG/2019/760576 del 20/09/2019, il Comune di Napoli intende partecipare alla Manifestazione di Interesse in parola, con una proposta progettuale di riutilizzo del bene immobile confiscato sito in via Amerigo Vespucci 9, trasferito al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli ai sensi della L.575/65 e ss.mm.ii., e di azioni per la start-up di innovazione sociale ed economia sociale;

che il contributo massimo per ciascuna proposta progettuale è di € 150.000,00, di cui:

- max € 100.000,00 (art. 4, comma 1, lettera a) della L.R. 7/2012) per gli interventi da realizzarsi da parte del Comune o Consorzio di Comuni sul bene confiscato per la ristrutturazione;
- max € 50.000,00 (art. 4, comma 1, lettera b) della L.R. 7/2012) per supportare i progetti di start up delle attività di innovazione sociale proposte dai soggetti gestori selezionati dai Comuni o da loro Consorzi;

che il contributo totale sarà erogato al Comune, unico interlocutore per i rapporti con le Regione, con la specifica ripartizione della quota per le ristrutturazioni e della quota per le azioni di start up. Il Comune disciplinerà con apposito atto convenzionale con il soggetto gestore le modalità di erogazione del contributo per le attività di innovazione sociale proposte. Il soggetto gestore selezionato può partecipare al finanziamento del progetto con risorse proprie. A tal proposito, la partecipazione finanziaria dei soggetti gestori fa acquisire specifico punteggio sia nella valutazione delle proposte progettuali da parte del Comune, come indicato nella griglia riportata nel successivo articolo "criteri di valutazione", sia nella valutazione della proposta progettuale come risulta dall'art. 11 dell'Avviso della Regione;

che la scadenza dell'Avviso pubblico della Regione Campania a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati e azioni per le start up di innovazione sociale ed economia sociale è fissata inderogabilmente entro il termine perentorio del 31 ottobre 2019;

che, come previsto dal citato Avviso, i soggetti gestori selezionati potranno avvalersi di un contributo massimo di € 50.000,00 per supportare le azioni per la start up di innovazione sociale ed economia sociale. Oltre tale importo non è previsto alcun contributo comunale e la gestione del bene e delle attività previste saranno a totale carico del soggetto selezionato, come indicato al successivo articolo "oneri del gestore".



che, con Disposizione Dirigenziale n.16 del 08/10/2019, è stato nominato, a seguito di modifica della precedente Disposizione Dirigenziale n.15 del 04/10/2019, il Responsabile del Procedimento: “Manifestazione di interesse finalizzata alla selezione di un soggetto gestore con cui co-progettare gli interventi di ristrutturazione e gestione del bene immobile confiscato sito in via Amerigo Vespucci 9 ai fini della partecipazione all’Avviso pubblico della Regione Campania denominato “Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7 e ss.mm.ii. Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati e azioni per le start up di innovazione sociale ed economia sociale”.

che, con la citata Disposizione, sono stati, altresì, designati due testimoni a supporto del Responsabile del Procedimento per le attività di controllo documentale amministrativo.

Vista

la Deliberazione di Giunta Comunale n.455 del 08/10/2019 avente ad oggetto l’Individuazione delle aree di intervento ai fini dell’assegnazione, a titolo gratuito, per finalità sociali, di n. 2 beni immobili confiscati alle mafie e trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli, ai sensi dell’art. 48 del D. Lgs. n. 159/2011.che la selezione sarà effettuata secondo quanto previsto dalle “Linee Guida per l’acquisizione e l’assegnazione dei beni confiscati alle mafie trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli”;

Ritenuto

di dover procedere alla pubblicazione della Manifestazione di interesse finalizzata alla selezione di un soggetto gestore con cui co-progettare gli interventi di ristrutturazione e gestione del bene immobile confiscato sito in via Amerigo Vespucci 9 ai fini della partecipazione all’Avviso pubblico della Regione Campania denominato “Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7 e ss.mm.ii. Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati e azioni per le start up di innovazione sociale ed economia sociale”.

che, con successivo atto, alla scadenza del termine ultimo fissato nell’Avviso, occorrerà procedere alla nomina di un’apposita Commissione per la selezione pubblica degli assegnatari dei beni di cui trattasi, i cui membri saranno individuati così come previsto dalle citate Linee Guida.

Verificato

che l’adozione del presente atto non comporta profili di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6-bis della legge 241/1990, degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e degli artt. 7 e 9 del Codice di comportamento dei



dipendenti del Comune di Napoli, adottato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 254 del 24 aprile 2014.

Attestata

la regolarità e la correttezza dell'attività amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e degli artt. 13, comma 1, lettera b), e 17, comma 2, lettera a), del Regolamento del sistema dei controlli interni approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 4 del 28 febbraio 2013.

Si allegano, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, i documenti di seguito indicati, composti complessivamente da n. 23 pagine:

- *Manifestazione di interesse finalizzata alla selezione di un soggetto gestore con cui co-progettare gli interventi di ristrutturazione e gestione del bene immobile confiscato sito in via Amerigo Vespucci 9 ai fini della partecipazione all'Avviso pubblico della Regione Campania denominato "Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7 e ss.mm.ii. Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati e azioni per le start up di innovazione sociale ed economia sociale".*

- *Allegato B1 – Domanda di partecipazione*

- *Allegato B2 – Dichiarazione relativa al possesso dei requisiti generali*

- *Allegato B3 – Dichiarazione relativa al possesso dei requisiti di ordine generale*

DISPONE

INDIRE la procedura di evidenza pubblica, mediante pubblicazione della Manifestazione di interesse, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, finalizzata alla selezione di un soggetto gestore con cui co-progettare gli interventi di ristrutturazione e gestione del bene immobile confiscato sito in via Amerigo Vespucci 9 ai fini della partecipazione all'Avviso pubblico della Regione Campania denominato "Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7 e ss.mm.ii. Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati e azioni per le start up di innovazione sociale ed economia sociale".

PUBBLICARE la Manifestazione di interesse finalizzata alla selezione di un soggetto gestore con cui co-progettare gli interventi di ristrutturazione e gestione del bene immobile confiscato sito in via Amerigo Vespucci 9 di cui al punto precedente sul sito web istituzionale del Comune di Napoli.



DEMANDARE al Servizio *Portale web e social media* tutti gli adempimenti relativi alla pubblicazione dell'Avviso pubblico in parola.

Sottoscritta digitalmente dal
DIRIGENTE
dott.ssa Lucia Di Micco

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7/3/2005, n. 82 e ss.mm.ii. (CAD). La presente disposizione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 82/2005.



Manifestazione di interesse finalizzata alla selezione di un soggetto gestore con cui co-progettare gli interventi di ristrutturazione e gestione del bene immobile confiscato sito in via Amerigo Vespucci 9 ai fini della partecipazione all'Avviso pubblico della Regione Campania denominato "Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7 e ss.mm.ii. Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati e azioni per le start up di innovazione sociale ed economia sociale".

Premesso

che con Decreto Dirigenziale n. 38 del 29/07/2019 dell'Ufficio Dipartimento 60 - Uffici speciali Direzione Generale 9 - Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza la Regione Campania ha approvato l'avviso pubblico denominato "*Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7 e ss.mm.ii. Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati e azioni per le start up di innovazione sociale ed economia sociale*";

che l'Avviso pubblico è un'iniziativa avviata in attuazione del *Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati* ai sensi dell'art. 3-bis della Legge Regionale del 16 aprile 2012 n. 7 e sue modifiche approvato con DGR n. 231 del 27/05/2019, finalizzato a promuovere il riuso dei beni confiscati alla criminalità organizzata per scopi sociali, economici e di tutela ambientale favorendo lo start up di attività di innovazione sociale ed economia sociale;

che l'Avviso Pubblico è rivolto ai Comuni della Campania (anche in forma consortile) con il quale sono finanziati interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e ristrutturazione edilizia di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata nel territorio regionale, trasferiti al patrimonio indisponibile degli enti locali, non ancora assegnati, nei quali avviare azioni per le start up intese come avvio di una specifica attività per progetti di innovazione sociale ed economia sociale;

che, in particolare, le risorse finanziarie disponibili per il presente Avviso Pubblico ammontano complessivamente ad € 1.500.000,00 di cui € 1.000.000,00, destinato ai Comuni o loro Consorzi per le azioni per le ristrutturazioni dei beni confiscati ed € 500.000,00, destinato, per il tramite dei Comuni, alle cooperative sociali ed associazioni di promozione sociale, per le azioni per le start up per progetti di innovazione sociale ed economia sociale;

che ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso Pubblico della Regione Campania, i Comuni o loro Consorzi dovranno individuare preliminarmente alla candidatura al bando regionale, il soggetto gestore, a cui concedere il bene confiscato per almeno 15 anni, selezionato ricorrendo a procedure di evidenza pubblica.

Considerato

che su impulso dell'Assessorato al Giovani e al Patrimonio, di cui alla nota PG/2019/760576 del 20/09/2019, il Comune di Napoli intende partecipare alla Manifestazione di Interesse in parola, con una proposta progettuale di riutilizzo del bene immobile confiscato sito in via Amerigo Vespucci 9, trasferito al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli ai sensi della L.575/65 e ss.mm.ii., e di azioni per la start-up di innovazione sociale ed economia sociale;

che il contributo massimo per ciascuna proposta progettuale è di € 150.000,00, di cui:

- max € 100.000,00 (art. 4, comma 1, lettera a) della L.R. 7/2012) per gli interventi da realizzarsi da parte del Comune o Consorzio di Comuni sul bene confiscato per la ristrutturazione;
- max € 50.000,00 (art. 4, comma 1, lettera b) della L.R. 7/2012) per supportare i progetti di start up delle attività di innovazione sociale proposte dai soggetti gestori selezionati dai Comuni o da loro Consorzi;

che il contributo totale sarà erogato al Comune, unico interlocutore per i rapporti con le Regione, con la specifica ripartizione della quota per le ristrutturazioni e della quota per le azioni di start up. Il Comune



disciplinerà con apposito atto convenzionale con il soggetto gestore le modalità di erogazione del contributo per le attività di innovazione sociale proposte. Il soggetto gestore selezionato può partecipare al finanziamento del progetto con risorse proprie. A tal proposito, la partecipazione finanziaria dei soggetti gestori fa acquisire specifico punteggio sia nella valutazione delle proposte progettuali da parte del Comune, come indicato nella griglia riportata nel successivo articolo “criteri di valutazione”, sia nella valutazione della proposta progettuale come risulta dall’art. 11 dell’Avviso della Regione;

che la scadenza dell’Avviso pubblico della Regione Campania a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati e azioni per le start up di innovazione sociale ed economia sociale è fissata inderogabilmente entro il termine perentorio del 31 ottobre 2019;

che, come previsto dal citato Avviso, i soggetti gestori selezionati potranno avvalersi di un contributo massimo di € 50.000,00 per supportare le azioni per la start up di innovazione sociale ed economia sociale. Oltre tale importo non è previsto alcun contributo comunale e la gestione del bene e delle attività previste saranno a totale carico del soggetto selezionato, come indicato al successivo articolo “oneri del gestore”.

Vista

la Deliberazione di Giunta Comunale n.455 del 08/10/2019 avente ad oggetto la individuazione delle aree di intervento ai fini dell'assegnazione, a titolo gratuito, per finalità sociali, di n. 2 beni immobili confiscati alle mafie e trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. n. 159/2011.

Ritenuto

di dover emanare un’apposita Manifestazione di interesse finalizzata alla selezione di un soggetto gestore con cui co-progettare gli interventi di ristrutturazione e gestione del bene immobile confiscato sito in via Amerigo Vespucci 9 ai fini della partecipazione all’Avviso pubblico della Regione Campania denominato “Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7 e ss.mm.ii. Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati e azioni per le start up di innovazione sociale ed economia sociale”.

Ciò premesso, considerato e ritenuto

IL DIRIGENTE

Dà avviso di manifestazione di interesse finalizzata alla selezione di un soggetto gestore con cui co-progettare gli interventi di ristrutturazione e gestione del bene immobile confiscato sito in via Amerigo Vespucci 9 ai fini della partecipazione all’Avviso pubblico della Regione Campania denominato “Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7 e ss.mm.ii. Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati e azioni per le start up di innovazione sociale ed economia sociale”.

Art. 1 – Oggetto

Con la presente manifestazione di interesse, il Comune di Napoli, in conformità al principio di concorrenza, nonché ai principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento previsti dall’art. 48, comma 3, lettera c) del Decreto Legislativo n. 159 del 06/09/2011 e ss.mm.ii. e in attuazione delle “*Linee Guida per l’acquisizione e l’assegnazione dei beni confiscati alle mafie trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli*”, approvate con Deliberazione di Giunta Comunale n. 238 del 24/05/2019, intende assegnare, in concessione d’uso gratuito, il cespite confiscato alle mafie e trasferito al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli, selezionare un soggetto gestore, a cui assegnare in concessione a titolo gratuito, ai sensi dell’art. 48, comma 3 lettera c) del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., il bene immobile confiscato sito in via Amerigo Vespucci 9 per almeno 15 anni, sulla base di proposte progettuali relative ad ipotesi di riutilizzo del bene confiscato, finalizzate alla partecipazione all’Avviso regionale in premessa, e in linea con l’area di intervento individuata con



Deliberazione di Giunta Comunale n.455 del 08/10/2019: Sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali per la produzione di beni e l'erogazione di servizi.

A tal proposito, si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal citato Avviso, le proposte progettuali ammissibili dovranno essere riferite ad azione per la start-up intesa come avvio di una specifica attività, a cura del soggetto gestore individuato, per un progetto di imprenditorialità sociale e/o innovazione sociale da realizzare nel bene immobile confiscato, destinato a durare oltre il tempo del finanziamento e auto-sostenibile, puntando nel contempo a promuovere l'innovazione intesa come rinnovamento dell'offerta in risposta ad aree di domanda insoddisfatta o inesplorata.

Descrizione dell'immobile e dell'attività progettuale

Ubicazione dell'immobile: Via Amerigo Vespucci 9 Municipalità 2^ identificato nel Catasto Fabbricati del Comune di Napoli alla Sezione MER foglio 8 particella n. 76 sub 251, categoria A2

Tipologia: appartamento

Metratura complessiva: mq. 134

Valore annuo stimato per il bene: €7.200,00*

Area di intervento delle attività progettuali da realizzare: Sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali per la produzione di beni e l'erogazione di servizi.

Condominio: SI

Allegati: planimetria, fotografia, visura catastale

** Si precisa che il sopraindicato valore annuo stimato per i beni oggetto del presente avviso sarà ridotto, in ottemperanza alla normativa vigente in materia di conferimento del patrimonio immobiliare indisponibile a particolari categorie di soggetti o per il perseguimento di scopi di interesse pubblico (art. 32 L. 724/1994) in misura inferiore a quella di mercato, utilizzando (in applicazione della Deliberazione di Giunta Comunale n. 347 del 28/06/2017), come parametri di riferimento, i criteri previsti dall'art. 10 del Regolamento vigente per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà comunale (approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 06 del 28/02/2013) per il patrimonio disponibile.*

L'assegnazione è rinnovabile per un analogo periodo (15 anni) e per una sola volta, ai sensi delle "Linee guida per l'acquisizione e l'assegnazione dei beni confiscati alle mafie trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli". Al termine del periodo di assegnazione il bene confiscato sarà reso disponibile per una nuova procedura ad evidenza pubblica alla quale potrà partecipare anche il precedente soggetto selezionato. In caso di mancato rispetto dei citati termini previsti per il versamento, il soggetto selezionato decade dall'assegnazione con conseguente revoca della relativa disposizione. L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria.

Art. 2 – Soggetti ammessi alla manifestazione di interesse

La presente manifestazione di interesse è rivolta ai seguenti soggetti:

- a) cooperative sociali;
- b) associazioni di promozione sociale.

Art. 3 - Requisiti soggettivi e oggettivi di partecipazione

I requisiti per l'accesso alla selezione, da possedersi alla data di pubblicazione dell'avviso all'Albo Pretorio dell'Ente, sono:

- a. costituzione formale da non più di tre anni alla data di pubblicazione della presente Manifestazione di interesse del soggetto giuridico partecipante alla procedura, documentabile mediante l'atto costitutivo.



- b. presentazione di un piano economico-finanziario comprensivo del conto economico previsionale e la previsione di bilancio di almeno tre anni comprovanti la sostenibilità economica e organizzativa del progetto, con specifico riferimento allo svolgimento e alla continuità delle attività e al mantenimento della struttura e ad eventuali risvolti occupazionali derivanti dall'utilizzo del bene, corredato da una autodichiarazione attestante la sostenibilità economica e organizzativa del progetto redatta secondo il modello Allegato B3;
- c. assenza di sentenze passate in giudicato, di cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art.67 del D.Lgs.n.159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art.84, comma 4, del medesimo decreto, a carico del legale rappresentante dell'Ente concorrente, da autocertificare;
- d. che non sia stata pronunciata nei confronti dei soggetti previsti dal comma 3 dell'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 condanna con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti non sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per i reati previsti dal comma 1 del medesimo articolo del D. Lgs. n. 50/2016;
- e. iscrizione nei rispettivi registri nazionali/regionali di competenza ove previsti;
- f. composizione per almeno il 60% da soggetti con età non superiore ai 40 anni di età;
- g. trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposti a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
- h. essere in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna e di tutela ambientale;
- i. essere in regola con il pagamento di canoni, imposte e tasse di competenza del Comune di Napoli;
- j. possedere capacità di contrarre ovvero non essere stati oggetto di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- k. non aver conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo con ex-dipendenti del Comune che abbiano cessato il rapporto di lavoro con l'Ente da meno di tre anni e che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'articolo 53, comma 16-ter del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii.;
- l. non aver ricevuto, nel triennio precedente, altro contributo comunitario, nazionale, o regionale in regime "de minimis", che, cumulato a quello richiesto, superi la soglia massima prevista da tale regime pari a € 200.000,00.

Art. 4 - Durata del Progetto

Il progetto di start up dovrà essere articolato su un tempo massimo di 24 mesi dalla stipula della Convenzione tra il Comune e la Regione e gli interventi di ristrutturazione non possono superare i 12 mesi.

Art. 5 - Risorse economiche

Come previsto dall'art. 7 dell'Avviso della Regione Campania, il soggetto selezionato potrà avvalersi di un contributo massimo di € 50.000,00 per supportare le azioni per la start up di innovazione sociale ed economia sociale.



La partecipazione finanziaria dei soggetti gestori fa acquisire specifico punteggio sia nella valutazione delle proposte progettuali da parte del Comune, come indicato nella griglia riportata nel successivo articolo "criteri di valutazione", sia nella valutazione della proposta progettuale che il Comune presenterà entro il 31/10/2019 alla Regione, come risulta dall'art. 11 dell'Avviso della Regione.

Art.6 – Sopralluogo

I concorrenti dovranno effettuare obbligatoriamente, **pena l'esclusione dalla procedura selettiva**, un sopralluogo presso la struttura, finalizzato a prendere visione degli spazi, della loro conformazione, delle misure, caratteristiche e vincoli, alternativamente in uno dei giorni di seguito indicati: 11/10/2019 alle ore 10.00; 16/10/2019 alle ore 10.00.

Ai fini dell'effettuazione del sopralluogo, i soggetti concorrenti dovranno obbligatoriamente fare richiesta di sopralluogo tramite pec all'indirizzo beniconfiscati@pec.comune.napoli.it, precisando nell'oggetto della email **"RICHIESTA SOPRALLUOGO BENE CONFISCATO SITO IN VIA AMERIGO VESPUCCI 9 PER IL GIORNO**".

Il sopralluogo deve essere effettuato **esclusivamente** dai soggetti di seguito elencati:

- titolare o legale rappresentante del soggetto partecipante (tale condizione va comprovata con esibizione di documento di identità e di certificato CCIAA o di atto costitutivo da cui risulti l'elezione del Legale Rappresentante);
- soggetti muniti di procura notarile (comprovata mediante esibizione di documenti di identità del procuratore e copia della procura notarile).

Nel verbale di sopralluogo, redatto dal personale del Comune, il concorrente dovrà dichiarare che l'immobile di cui si richiede la concessione è idoneo rispetto al progetto che si intende realizzare. Pertanto, sarà possibile presentarsi insieme con un soggetto/i in possesso di adeguata esperienza/professionalità tecnica che verrà identificato a seguito di esibizione di documento di identità in corso di validità.

Art.7 - Modalità e termini per la presentazione della domanda

Le domande e la documentazione devono essere presentate all'interno di un plico che deve, **pena l'esclusione dalla procedura selettiva**:

- a) contenere tutta la documentazione, in formato cartaceo, prevista dal successivo articolo 6 del presente avviso (allegati inclusi);
- b) essere sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura;
- c) pervenire a mano e/o a mezzo Raccomandata A/R entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 22/10/2019 al seguente indirizzo: Protocollo Generale del Comune di Napoli - sito in Palazzo San Giacomo, Piazza Municipio - 80133 Napoli – Alla c.a. del Servizio Ufficio di Gabinetto;
- d) recare all'esterno la ragione sociale e l'indirizzo del soggetto partecipante;
- e) recare all'esterno la seguente dicitura " Manifestazione di interesse finalizzata alla selezione di un soggetto gestore con cui co-progettare gli interventi di ristrutturazione e gestione del bene immobile confiscato sito in via Amerigo Vespucci 9 ai fini della partecipazione all'Avviso pubblico della Regione Campania denominato "Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7 e ss.mm.ii. Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati e azioni per le start up di innovazione sociale ed economia sociale".



Con le stesse modalità e formalità, **pena l'esclusione dalla procedura selettiva**, dovranno pervenire entro il termine indicato eventuali integrazioni al plico già presentato, in caso di attivazione di procedura di soccorso istruttorio.

Non saranno comunque presi in considerazione i plichi:

- che pervengano all'Amministrazione oltre la data di scadenza indicata, anche se spediti in tempo utile per raccomandata postale. Ai fini del rispetto di detto termine perentorio di scadenza, farà fede esclusivamente la data di arrivo apposta sul plico dal Protocollo Generale del Comune di Napoli;
- pervenuti in condizioni tali da far ritenere violato la loro integrità e il principio di segretezza.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione, smarrimento o mancato recapito o disguidi o altro dovuto a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Gli atti e la modulistica della presente procedura sono disponibili e possono essere scaricati all'indirizzo internet: www.comune.napoli.it. Durante il periodo di apertura dell'avviso pubblico e fino alla conclusione della procedura, si raccomanda di consultare spesso il sito per la verifica di eventuali aggiornamenti e/o comunicazioni. A riguardo si precisa che la pubblicazione sul sito di informazioni, comunicazioni e aggiornamenti a carattere generale ha valore di notifica per gli interessati.

Art. 8 – Contenuto del plico

Il plico deve contenere al suo interno, **a pena di esclusione**, n. 3 buste, a loro volta chiuse e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente, "A - Documentazione Amministrativa", "B – Proposta Progettuale", "C – Piano economico finanziario", **a pena di esclusione**. È gradita la presentazione di tutta la documentazione anche su supporto magnetico con estensione pdf/A.

8.1 BUSTA A – Documentazione Amministrativa

La busta "*A - Documentazione Amministrativa*" dovrà contenere, **a pena di esclusione**:

- a) la domanda di partecipazione redatta su apposito modulo allegato al presente Avviso Pubblico - **Allegato B1**, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Associazione/Ente o da un procuratore del legale rappresentante. In tal caso, al modulo B1 deve essere allegata la relativa procura notarile in originale o copia autenticata. Alla domanda di partecipazione deve essere allegata la copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;
- b) la dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 relativa al possesso dei requisiti generali, redatta su apposito modulo allegato al presente Avviso Pubblico - **Allegato B2** - completa di copia del documento d'identità del sottoscrittore;
- c) Atto costitutivo della persona giuridica partecipante;

8.2 BUSTA B - "Proposta progettuale"

La busta "*B - Proposta Progettuale*" dovrà contenere, **a pena di esclusione**, la descrizione del progetto che si intende mettere in atto, coerente con quanto descritto all'art. 1 del presente avviso e con la finalità di Sviluppo di



nuove iniziative imprenditoriali per la produzione di beni e l'erogazione di servizi, con esplicita indicazione dell'ambito di attività sociale cui il bene è destinato e bacino di utenza del servizio cui il bene è adibito.

La busta B, una volta verificata la correttezza delle modalità di presentazione di cui all'art 7 da parte del Responsabile del Procedimento, sarà aperta solo ed esclusivamente dalla Commissione giudicatrice, per quanto di competenza.

Il progetto di start up che il soggetto richiedente propone di svolgere tramite l'utilizzo del bene del quale si richiede la concessione, redatto e sottoscritto dal legale rappresentante, dovrà contenere:

- la descrizione degli obiettivi qualitativi e quantitativi che si intendono raggiungere attraverso la realizzazione dell'idea;
- la descrizione sintetica degli interventi di ristrutturazione necessari alla realizzazione dell'idea;
- la descrizione del sistema di attività, servizi e/o prodotti che si intendono realizzare nella attuazione del progetto;
- il modello organizzativo del progetto in termini di combinazione di risorse umane in funzione della realizzazione delle attività;
- le eventuali partnership/reti attivate o da attivare;
- la durata del progetto;
- il follow up in termini di possibilità di prosecuzione, continuità e sviluppo dell'idea progettuale nel tempo;
- il piano economico relativo alla gestione (analisi dei costi e dei ricavi di gestione);
- il cronoprogramma delle attività.
- curriculum vitae dell'organizzazione richiedente e dei soci, con l'indicazione delle attività svolte, dei committenti pubblici e privati per i quali si è prestato servizio e degli importi relativi a ciascuna attività.

8.3 BUSTA C - "Piano economico-finanziario"

La busta "C - Piano economico-finanziario" dovrà contenere, **a pena di esclusione**, un piano economico-finanziario comprensivo del conto economico previsionale e la previsione di bilancio di almeno tre anni, corredato da un'autodichiarazione attestante la sostenibilità economica e organizzativa del progetto redatta secondo il modello **Allegato B3**.

La busta C, una volta verificata la correttezza delle modalità di presentazione di cui all'art.7 da parte del Responsabile del Procedimento, sarà aperta solo ed esclusivamente dalla Commissione giudicatrice, per quanto di competenza.

Art. 9 – Modalità di selezione

La fase del controllo della documentazione amministrativa, relativa alla regolarità di presentazione dei plichi e delle buste in essi contenute, nonché al contenuto delle Buste A in essi contenute, è svolta dalla Responsabile del Procedimento, dott.ssa Grazia Vittoria, Funzionario Amministrativo, cat. D3/D6, nominata con disposizione dirigenziale n. 16 del 08/10/2019, che sarà coadiuvata dal dott. Luciano Griffo, istruttore amministrativo, cat. C/C5 e dal dott.ssa Fabiana Nappi, istruttore amministrativo, cat. C/C1.

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura del soccorso istruttorio, per la quale l'Amministrazione assegna un termine al concorrente non superiore a 10 giorni naturali e consecutivi, per rendere, integrare o regolarizzare le dichiarazioni necessarie. In caso di inutile decorso del termine fissato per la regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla procedura selettiva. Nel caso di attivazione della procedura del soccorso istruttorio, i soggetti preposti alle verifiche si riuniranno nuovamente per esaminare il contenuto delle regolarizzazioni pervenute.

All'esito della fase di controllo amministrativo, il Responsabile del Procedimento trasmette i plichi con la documentazione della procedura selettiva alla Commissione di valutazione, per quanto di competenza.



Il giorno fissato per l'apertura delle proposte progettuali sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito istituzionale all'indirizzo internet: www.comune.napoli.it.

La fase di selezione si svolgerà secondo quanto previsto dall'art. 9 delle *"Linee Guida per l'acquisizione e l'assegnazione dei beni confiscati alle mafie trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli"* ovvero la Commissione valuta le proposte progettuali pervenute nei termini previsti dal presente avviso. I componenti non percepiscono alcun compenso per l'attività svolta. Insediatasi la Commissione, il Presidente, in seduta pubblica, accerta la regolarità della costituzione della stessa, procedendo all'apertura delle Buste B contenenti le proposte progettuali al fine di verificarne il contenuto.

Terminata la fase della verifica del contenuto delle Buste "B" e "C", la Commissione, nell'ambito di una o più sedute riservate, provvederà alla valutazione delle proposte progettuali tecniche presentate dai concorrenti non esclusi.

A conclusione dei lavori, la Commissione stilerà la graduatoria che, unitamente ai verbali, sarà trasmessa al Responsabile del Procedimento per la trasmissione al Dirigente del Servizio competente per la gestione dei beni confiscati. La graduatoria approvata dal medesimo Dirigente sarà pubblicata sull'Albo Pretorio e sul portale istituzionale www.comune.napoli.it.

La stipula della convenzione di assegnazione sarà subordinata al completamento con esito positivo dell'attività di controllo sulla veridicità delle dichiarazioni rese in sede di procedura selettiva ai sensi della vigente normativa e al versamento presso la Tesoreria del Comune di Napoli di un deposito cauzionale di cui al successivo art.12 del presente avviso.

Nelle more dell'espletamento della procedura di verifica delle dichiarazioni, l'Ente ha la facoltà di procedere alla consegna anticipata dell'immobile.

Qualora le verifiche non diano esito positivo, l'Ente concedente procederà all'esclusione del soggetto selezionato dalla procedura e, se del caso, all'applicazione delle norme vigenti in materia di dichiarazioni non veritiere; procederà allo scorrimento della graduatoria per individuare il nuovo soggetto selezionato, oppure a dichiarare deserta la selezione nell'ipotesi in cui non vi siano altre candidature valide.

Con una o più comunicazioni, gli assegnatari saranno invitati alla presentazione della documentazione necessaria per la stipula della convenzione di assegnazione.

La consegna materiale dei locali sarà effettuata con apposito verbale di consegna previa constatazione dello stato dei luoghi in contraddittorio con la parte assegnataria. La durata della concessione d'uso gratuito decorre dal giorno di consegna del bene immobile.

Art. 10 – Criteri di valutazione

Un'apposita Commissione giudicatrice composta dal dirigente del Servizio competente in materia di beni confiscati o suo delegato, dal Dirigente dell'Area Patrimonio o suo delegato e dal Dirigente dell'Area Politiche per il Lavoro e Giovani, o suo delegato e da un Segretario, procederà alla selezione, secondo la seguente griglia di valutazione, contenente ambiti di valutazione, indicatori e descrittori con relativo peso massimo di punteggio:



1 Progetto di riutilizzo del bene riconvertito [punti attribuibili: da 0 a 55]

<i>Indicatore</i>	<i>Criteri</i>	<i>Punteggio</i>
Qualità del progetto di riutilizzo	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi del contesto settoriale e territoriale di riferimento; - Chiarezza degli obiettivi qualitativi e quantitativi che si intendono raggiungere attraverso la realizzazione dell'idea; - Chiarezza nella definizione del sistema di attività, servizi e/o prodotti servizi previsti; - Coerenza tra obiettivi, sistema di attività e servizi e risorse umane; - Realizzabilità concreta delle attività e servizi previsti nel progetto in relazione ai vincoli e criticità specifiche del settore di intervento; - Partecipazione e coinvolgimento del territorio - il modello organizzativo del progetto in termini di combinazione di risorse umane in funzione della realizzazione delle attività; - la durata del progetto; - il <i>follow up</i> in termini di possibilità di prosecuzione, continuità e sviluppo dell'idea progettuale nel tempo; - il cronoprogramma delle attività. 	Fino a 30 punti
Innovazione sociale	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi di innovatività 	Fino a 10 punti
Sostenibilità economico-finanziaria e follow-up	<ul style="list-style-type: none"> - il piano economico relativo alla gestione (analisi dei costi e dei ricavi di gestione); - Coerenza interna tra attività e servizi previsti dal progetto e piano finanziario; - Prospettive di prosecuzione ulteriore sviluppo delle attività dopo il primo anno di gestione 	Fino a 15 punti
	Totale	Fino a 55 punti

2. Soggetto gestore del bene riconvertito [punti attribuibili: da 0 a 20]

<i>Indicatore</i>	<i>Criteri</i>	<i>Punteggio</i>
Esperienza e competenze dell'organizzazione selezionata (curriculum vitae dell'organizzazione richiedente e dei soci, con l'indicazione delle attività svolte, dei committenti pubblici e privati per i quali si è prestato servizio e degli importi relativi a ciascuna attività.)	<ul style="list-style-type: none"> - Adeguatezza del soggetto selezionato rispetto ai contenuti del progetto - Esperienza del soggetto selezionato e/o dei suoi componenti nel settore di intervento 	Fino a 15 punti
Partnership /reti attivate o da	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di partner e coerenza 	Fino a 5 punti



attivare;	degli stessi con il settore di intervento	
	Totale	Fino a 20 punti

3. Cofinanziamento [punti attribuibili: da 0 a 10]

<i>Indicatore</i>	<i>Criteri</i>	<i>Punteggio</i>
Grado di partecipazione finanziaria del soggetto gestore	0,5 punti per ogni punto percentuale di cofinanziamento rispetto all'importo totale del progetto	Fino a 10 punti
	Totale	Fino a 10 punti

In base alla valutazione effettuata e con riferimento ai punteggi attribuiti ai singoli ambiti di valutazione verrà stilata una graduatoria.

Qualora il punteggio complessivo della proposta progettuale non totalizzi almeno 35 (trentacinque) punti su 85 (ottantacinque) punti previsti, lo stesso sarà ritenuto insufficiente e, pertanto, il concorrente sarà escluso dalla graduatoria.

Art. 11 – Obblighi del soggetto selezionato, modalità e durata della concessione

Il primo classificato in graduatoria, individuato con apposito provvedimento, sarà il soggetto che, dovrà affiancare, a titolo gratuito e senza oneri a proprio carico, l'Amministrazione Comunale nella redazione del progetto da candidare all'Avviso pubblico regionale.

Al termine della fase di selezione istruita dalla Regione Campania ed in caso di ammissione a finanziamento, dopo la stipula della convenzione con l'amministrazione regionale, saranno disciplinati i rapporti tra il Comune e il soggetto gestore mediante apposito atto convenzionale con il quale, tra l'altro, sarà assegnato in concessione il bene confiscato. La convenzione disciplinerà inoltre la durata della concessione, che nel caso della presente manifestazione non può essere inferiore a 15 anni, l'uso del bene, le modalità di controllo sulla sua utilizzazione, le cause di risoluzione del rapporto e le eventuali modalità del rinnovo.

In caso di mancato finanziamento da parte della Regione Campania attraverso l'Avviso pubblico denominato "Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7 e ss.mm.ii. Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati e azioni per le start up di innovazione sociale ed economia sociale", non si potrà procedere all'assegnazione della gestione del bene, né il soggetto selezionato potrà vantare alcuna pretesa nei confronti dell'amministrazione né alcuna prelazione in ordine a future gestioni del bene. Al soggetto selezionato sarà riconosciuta la facoltà di recedere dalle obbligazioni assunte con la presente manifestazione, ovvero di rinegoziare con l'amministrazione le condizioni d'uso e gestione del bene confiscato.

Art.12 – Oneri del soggetto selezionato

In caso di finanziamento da parte della Regione Campania:

- Il soggetto selezionato deve, entro il termine di venti giorni dalla notifica della Disposizione di assegnazione del bene, versare presso la Tesoreria del Comune di Napoli un deposito cauzionale pari al 20% del valore annuo stimato per il bene. In caso di mancato rispetto dei termini previsti per il versamento, il soggetto selezionato decade dall'assegnazione con conseguente revoca della relativa disposizione.



- Ai fini del calcolo dell'importo del deposito cauzionale, di cui al comma precedente, il valore stimato del bene viene ridotto, a cura del competente Servizio dell'Area Patrimonio, che utilizzerà, in applicazione della Deliberazione di Giunta Comunale n. 347 del 28/06/2017, quali parametri di riferimento, i criteri previsti dall'art. 10 del Regolamento vigente per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà comunale (approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 06 del 28/02/2013) appartenenti al patrimonio disponibile.
- Al termine della durata dell'assegnazione, il deposito cauzionale viene restituito, previa riconsegna dell'immobile ed a seguito di verifica degli adempimenti previsti a carico del soggetto selezionato e dello stato manutentivo dell'immobile stesso, nei modi e nei tempi stabiliti nella Disposizione di assegnazione del bene.
- Il soggetto selezionato deve farsi carico di tutte le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria (spese di registrazione del contratto, oneri condominiali, utenze, arredi, copertura assicurativa per l'immobile e le persone con massimale almeno pari al valore di stima del bene), e di tutto quanto previsto nella Convenzione stipulata con il Servizio competente in materia di beni confiscati, ferme restando le eventuali agevolazioni previste con Delibere di Consiglio Comunale per i tributi locali.
- Il soggetto selezionato, in caso di interventi di manutenzione straordinaria, deve preventivamente chiedere l'autorizzazione all'Area Patrimonio, per il tramite del Servizio competente in materia di beni confiscati. Gli interventi vanno eseguiti a regola d'arte e sono sottoposti al controllo da parte dei Servizi tecnici competenti.
- Il soggetto selezionato non può procedere al sub-affidamento del bene confiscato o di parte di esso, né a titolo oneroso, né a titolo gratuito.
- Il soggetto selezionato deve realizzare, almeno una volta all'anno, un'iniziativa divulgativa sulle finalità del progetto e sulle attività realizzate e consentire al Comune di Napoli la possibilità di organizzare iniziative istituzionali all'interno del bene confiscato.
- Il soggetto selezionato deve inviare al Servizio competente in materia di beni confiscati l'elenco nominativo dei soci, degli amministratori e del personale impiegato a qualsiasi titolo per l'espletamento delle attività progettuali, comunicando tempestivamente ogni eventuale variazione dell'atto costitutivo, dello statuto o della struttura associativa.
- Il soggetto selezionato deve restituire il bene nella sua integrità, come da verbale di consegna, salvo il deperimento d'uso. Nel caso si riscontrino, al momento della restituzione, danni al bene concesso, l'Amministrazione richiede al soggetto selezionato l'immediato ripristino dello stato dei luoghi. In caso di mancata ottemperanza, l'Amministrazione provvede in danno addebitando i costi al soggetto selezionato ovvero richiede il relativo risarcimento.
- Il soggetto selezionato deve consentire al Servizio competente in materia di beni confiscati di effettuare i controlli previsti dalle Linee Guida per l'acquisizione e l'assegnazione dei beni confiscati alle mafie trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli, approvate con Deliberazione di Giunta Comunale n. 238 del 24/05/2019.
- Il soggetto selezionato deve trasmettere al Servizio competente in materia di beni confiscati una relazione annuale sulle attività svolte ed i risultati conseguiti, contenente gli obiettivi raggiunti in ordine al progetto proposto, corredata da copia dei pagamenti effettuati dal soggetto selezionato per le utenze e i servizi a rete, nonché per gli eventuali oneri condominiali.



- Il soggetto selezionato deve esporre nel bene concesso una o più targhe di dimensioni cm. 60x90 sulle quali dovrà essere apposta, oltre al logo del Comune di Napoli, anche la dicitura “Bene confiscato alle mafie” e almeno un cartellone di dimensioni mt. 1 x cm. 50 riportante, anche attraverso immagini, la storia del bene confiscato.

Art. 13 – Obblighi pubblicitari

La presente manifestazione è pubblicata, in versione integrale, sul sito istituzionale del Comune di Napoli www.comune.napoli.it, dove saranno altresì pubblicati gli esiti della presente procedura di selezione, ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti.

Art.14 - Spese e documentazione per la stipulazione della convenzione

In caso di finanziamento da parte della Regione Campania, la convenzione di comodato d'uso gratuito del bene con il soggetto selezionato tramite la presente manifestazione, sarà stipulata della stessa in forma di scrittura privata registrata, nei termini stabiliti dall'Amministrazione Comunale entro 30 giorni dalla Disposizione Dirigenziale di assegnazione del bene. La data stabilita per la stipula della convenzione sarà comunicata al soggetto con apposita convocazione e la mancata sottoscrizione della stessa, se dovuta a cause imputabili all'aggiudicatario, comporta la decadenza dal diritto all'assegnazione e la perdita del deposito cauzionale di cui al precedente art.12. Tutte le spese inerenti la stipulazione della convenzione, comprese quelle di registrazione, sono a totale carico dell'assegnatario.

Art.15 - Disposizioni generali

Si procederà all'assegnazione del bene anche quando sia pervenuta una sola proposta progettuale purché abbia conseguito il punteggio minimo previsto all'art.10 del presente avviso. Il bene sarà assegnato con disposizione dirigenziale, sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di non procedere all'assegnazione se nessuna proposta progettuale consegua il punteggio minimo di 35 (trentacinque) punti, nonché di procedere allo scorrimento della graduatoria in ogni altro caso si renda necessario.

L'Amministrazione in caso di decadenza, revoca o rinuncia dell'assegnazione, si riserva la facoltà, entro il termine di 3 anni dalla pubblicazione della disposizione, di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di selezione, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di procedere ad una nuova assegnazione per il prosieguo della gestione della struttura. Si procede all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore proposta progettuale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare l'assegnazione senza la corresponsione di alcun indennizzo se entro tre mesi dalla consegna del bene non sono state avviate le attività previste nel progetto.

I rapporti tra Amministrazione Comunale e Assegnatario vengono disciplinati da apposita Convenzione di assegnazione in concessione d'uso gratuito, sottoscritta entro 30 giorni dalla Disposizione dirigenziale di assegnazione. La mancata sottoscrizione della Convenzione da parte del soggetto assegnatario, se dovuta a cause imputabili all'assegnatario stesso, comporta la decadenza dal diritto di assegnazione e la perdita del deposito cauzionale.

Art.16 – Il Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Grazia Vittoria, del Servizio Ufficio di Gabinetto del Dipartimento Gabinetto del Sindaco, email: beniconfiscati@pec.comune.napoli.it - tel.081 7954520, giusta Disposizione dirigenziale di nomina n.16 del 08/10/2019.



ALLEGATO B1 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il presente modulo va compilato dal Rappresentante Legale/Procuratore dell'Ente che partecipa

OGGETTO: Avviso pubblico della Regione Campania denominato "Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7 e ss.mm.ii. Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo del bene immobile confiscato sito in via Amerigo Vespucci 9 e azioni per le start up di innovazione sociale ed economia sociale".

AVVERTENZE

Nella compilazione del modello, in caso di più opzioni, salvo diversa indicazione, barrare le caselle relative alla casistica d'interesse.

Nel caso in cui la dichiarazione sia sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante del concorrente, deve essere allegata la relativa procura notarile.

Alla domanda deve essere allegata, **a pena di esclusione** dalla selezione, copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il/La sottoscritto/a _____ Nato/a a _____ Prov. _____
il _____ Residente in _____ Prov. _____ via _____ n. _____
C.F. _____ Tel. _____ E-mail _____
PEC _____

in qualità di (barrare la casella che interessa)

legale rappresentante

procuratore generale/speciale, giusta procura allegata di:

Ragione sociale _____ Forma giuridica _____
C.F. _____ P.IVA _____
con sede legale in _____ via _____ n. _____ C.A.P. _____
Tel. _____ e-mail _____ PEC _____

CHIEDE

di partecipare alla procedura di cui in oggetto

DICHIARA

(barrare la dichiarazione pertinente)

a) Di autorizzare il Comune di Napoli, qualora un partecipante alla procedura di gara eserciti il diritto di accesso agli atti ai sensi della L. 241/1990 e il diritto di accesso civico ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D. Lgs. n. 33/2013 a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla procedura.

Inoltre, edotto/a del disposto dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 relativamente alle dichiarazioni mendaci



DICHIARA ALTRESI'

- di accettare espressamente le prescrizioni contenute nell'avviso di selezione;
- di impegnarsi, qualora si pervenga ad una consegna anticipata del bene e ad una successiva revoca dell'aggiudicazione per fatto dell'aggiudicatario dovuto ad accertata mancanza dei requisiti, ad assumere a proprio rischio le spese eventualmente sostenute nel periodo intercorrente tra la consegna anticipata e la revoca dell'aggiudicazione;
- di mantenere regolari posizioni previdenziali ed assicurative presso l'INPS di _____ (matricola n. _____), l'INAIL di _____ (matricola n. _____), di essere in regola con i relativi versamenti, di avere n. _____ dipendenti e di applicare il C.C.N.L. del settore _____;
- che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____;
- Impegnarsi a versare, in caso di assegnazione del bene, un deposito cauzionale presso la Tesoreria del Comune di Napoli ai sensi dell'art. 8 co.1 e 2 dell'Avviso Pubblico, entro il termine di venti giorni dalla notifica della Disposizione di assegnazione del bene;
- di impegnarsi a realizzare gli interventi previsti nel progetto presentato;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. n.196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

ALLEGA

- copia documento di identità in corso di validità del sottoscrittore della presente domanda
- eventuale procura

Luogo e data _____

**TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE
RAPPRESENTANTE/PROCURATORE**



ALLEGATO B2 – DICHIARAZIONE RELATIVA AL POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI

Il presente modulo va compilato dal Rappresentante Legale/Procuratore dell'Ente che partecipa

OGGETTO: Avviso pubblico della Regione Campania denominato “Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7 e ss.mm.ii. Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo del bene immobile confiscato sito in via Amerigo Vespucci 9 e azioni per le start up di innovazione sociale ed economia sociale”.

AVVERTENZE

Nella compilazione del modello, in caso di più opzioni, salvo diversa indicazione, barrare le caselle relative alla casistica d'interesse.

Nel caso in cui la dichiarazione sia sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante del concorrente, deve essere allegata la relativa procura notarile.

Alla presente dichiarazione deve essere allegata, **a pena di esclusione**, copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

DICHIARAZIONE RELATIVA AL POSSESSO DEI REQUISITI DI ORDINE GENERALE

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR. n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____ Nato/a a _____ Prov. _____
il _____ Residente in _____ Prov. _____ via _____ n. _____ C.F. _____
Tel. _____ Email _____ PEC _____

in qualità di (barrare la casella che interessa)

legale rappresentante

procuratore generale/speciale, giusta procura allegata di:

Ragione sociale _____ Forma giuridica _____

C.F. _____ P.IVA _____

con sede legale in _____ via _____ n. _____ C.A.P. _____

Tel. _____ E-mail _____ PEC _____

in relazione alla procedura di cui in oggetto, edotto/a del disposto dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 relativamente alle dichiarazioni mendaci

DICHIARA

di non trovarsi nelle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e precisamente:

- che non sia stata pronunciata nei confronti dei soggetti previsti dal comma 3 dell'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 condanna con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti non sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per i reati previsti dal comma 1 del medesimo articolo del D. Lgs. n. 50/2016;



- assenza di sentenze passate in giudicato, di cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art.67 del D.Lgs.n.159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art.84, comma 4, del medesimo decreto, a carico del legale rappresentante dell'Ente concorrente, da autocertificare;
- che nei propri confronti e/o nei confronti dei soggetti previsti dal comma 3 dell'art.80 del Codice dei Contratti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;
- che l'ente/associazione rappresentato sia regolarmente iscritto nei rispettivi registri nazionali/regionali di competenza ove previsti;
- che l'ente/associazione rappresentato sia composto per almeno il 60% da soggetti con età non superiore ai 40 anni di età;
- che l'ente/associazione rappresentato non si trovi in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di concordato preventivo;
- che l'ente/associazione sia in regola in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna e di tutela ambientale, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- che l'ente/associazione sia in regola con il pagamento di canoni, imposte e tasse di competenza del Comune di Napoli
- possedere capacità di contrarre ovvero di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- di non aver conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo con ex-dipendenti del Comune che abbiano cessato il rapporto di lavoro con l'Ente da meno di tre anni e che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'articolo 53, comma 16-ter del D.Lgs.n.165/2001 e ss.mm.ii.;
- di non aver ricevuto, nel triennio precedente, altro contributo comunitario, nazionale, o regionale in regime "de minimis", che, cumulato a quello richiesto, superi la soglia massima prevista da tale regime pari a € 200.000.00;
- che non sussistono situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'art.42 – comma 2 - del Codice dei Contratti;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D. Lgs. n.196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Comune qualsiasi variazione della compagine sociale e/o del personale da impiegare nell'attività;
- di assumersi tutti gli oneri relativi all'immobile, ai sensi dell'art. 12 della presente Manifestazione di interesse.



- la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000)

(oppure)

- la propria ottemperanza agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (nel caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35)

Luogo e data _____

**TIMBRO E FIRMA DEL TITOLARE/
LEGALE RAPPRESENTANTE**



ALLEGATO B3 - DICHIARAZIONE RELATIVA AL POSSESSO DEI REQUISITI DI ORDINE GENERALE
(ALLEGATA AL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO)

AVVERTENZE

Nella compilazione del modello, in caso di più opzioni, salvo diversa indicazione, barrare le caselle relative alla casistica d'interesse.

Nel caso in cui la presente dichiarazione sia sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante del concorrente, deve essere allegata la relativa procura notarile.

Alla dichiarazione deve essere allegata, **a pena di esclusione**, copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del/dei sottoscrittori/i.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. _____
il _____ Residente in _____ Prov. _____ via _____ n. _____
C.F. _____ Tel. _____ Email _____ PEC _____

in qualità di (barrare la casella che interessa)

- legale rappresentante
- procuratore generale/speciale, giusta procura allegata di:

Ragione sociale _____ Forma giuridica _____ C.F. _____
_____ P.IVA _____ con sede legale in _____ via _____
_____ n. _____ C.A.P. _____ Tel. _____ e-mail _____
_____ PEC _____

in relazione alla procedura di cui in oggetto, edotto/a del disposto dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 relativamente alle dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- che il piano economico finanziario relativo al progetto è sostenibile sotto il profilo economico e organizzativo, con specifico riferimento allo svolgimento e alla continuità delle attività e al mantenimento della struttura e ad eventuali risvolti occupazionali derivanti dall'utilizzo del bene**

In relazione alle fonti di finanziamento:

- Autofinanziamento**

Descrizione

- Eterofinanziamento**



Descrizione

Allegati (es. lettere di garanzia etc.)

In relazione al piano degli investimenti:

- Valorizzazione del bene**

Descrizione

- Ricaduta occupazionale**

Descrizione

ALLEGA

- copia documento identità in corso di validità di tutti i sottoscrittori della presente domanda
- eventuale procura

Luogo e data _____

**TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE
RAPPRESENTANTE/PROCURATORE**
